

Fabio Fornalè

**Il ruolo della coscienza morale
nell'esercizio del governo
secondo il *Codex Iuris Canonici* del 1983**

MARCIANUM PRESS

Vidimus et approbamus ad normam Statutorum Facultatis

Prof. Dr. Bruno Fabio Pighin
Prof. Dr. Bruno Esposito O. P.
Prof. Dr. Roberto Solera
Prof. Dr. Giuliano Brugnotto
Venezia, 15 maggio 2018
Prot. N. FDC 439/2018.25

Imprimatur

Angelo Pagan, *Vicario Generale*
Venezia, 2 luglio 2018
Prot. N. CUR-2018-531

© 2018, Marcianum Press, Venezia
Marcianum Press
Edizioni Studium S.r.l.
Dorsoduro 1 – 30123 Venezia
Tel. 041 27.43.914 – 041 27.43.911
Fax 041 27.43.971
marcianumpress@marcianum.it
www.marcianumpress.it

ISBN 978-88-6512-625-7

INDICE GENERALE

INDICE GENERALE.....	5
SIGLE E ABBREVIAZIONI	9
INTRODUZIONE	15
CAP I: <i>La nozione di coscienza morale secondo il Magistero della Chiesa a partire dal Concilio Vaticano II</i>	
1. Il concetto di coscienza morale	23
2. La coscienza morale e il diritto divino	26
3. La coscienza morale nella dottrina della Chiesa	29
CAP. II: <i>Le diverse accezioni di coscienza morale nel codex iuris canonici del 1983</i>	
1. Il termine “coscienza morale” nel CIC 1983 sotto il profilo linguistico.....	37
2. Le espressioni del CIC 1983 che delineano la coscienza morale del fedele comune	43
3. L’ambito della coscienza morale del fedele comune	66
4. Le espressioni del CIC 1983 che delineano la coscienza morale del governante.....	68
4.1 <i>Le espressioni più generali: conscientia, probitas, integritas</i>	68
4.2 <i>Prudentia e conscientia</i>	72
4.3 <i>Le espressioni più specifiche</i>	80
5. L’identikit e l’obiettivo della coscienza morale del governante	96
CAP. III: <i>La coscienza morale nell’esercizio della potestà legislativa</i>	
1. La coscienza morale del legislatore universale nel procedimento legislativo	101
2. Un recente caso di coscienza morale del legislatore.....	108
3. La coscienza morale del Vescovo diocesano nello svolgimento del sinodo diocesano.....	111

4. La coscienza morale del Vescovo diocesano nel discernimento delle nuove forme di vita consacrata.....	115
5. Un ragionamento <i>a fortiori</i> partendo dalla consuetudine.....	122
6. Le espressioni del <i>CIC</i> 1983 che delineano la coscienza morale del legislatore.....	128
7. Il rapporto tra la coscienza morale del legislatore e quella del fedele comune	129
8. L'ambito della coscienza morale di chi esercita la potestà legislativa.....	130

CAP. IV: *La coscienza morale nell'esercizio della potestà amministrativa*

1. I soggetti che esercitano la potestà amministrativa	131
2. La coscienza morale del Vescovo diocesano	132
3. La coscienza morale dei Vicari generali e dei Vicari episcopali	148
4. La coscienza morale dell'Ordinario.....	150
5. La coscienza morale dell'autorità competente nella rimozione di chi ricopre un ufficio conferito a prudente discrezione della medesima.....	164
6. La coscienza morale nel governo degli istituti di vita consacrata	167
7. L'esercizio della coscienza morale nella gestione dei beni temporali.....	172
8. La coscienza morale dell'esecutore degli atti amministrativi singolari	184
9. La coscienza morale di chi fissa il termine di esecuzione di una sentenza	190
10. La coscienza morale del canonico che esercita in foro interno sacramentale una facoltà assimilata alla potestà esecutiva delegata.....	193
11. I limiti che regolano la coscienza morale dell'amministratore e il suo obiettivo.....	197
12. Le espressioni del <i>CIC</i> 1983 che delineano la coscienza morale di chi esercita la potestà amministrativa	201
13. Il rapporto tra la coscienza morale di chi esercita la potestà amministrativa e quella del fedele comune.....	202
14. Il rapporto tra la coscienza morale del legislatore e quella di chi esercita la potestà amministrativa.....	203
15. L'ambito della coscienza morale di chi esercita la potestà amministrativa	204

CAP. V: *La coscienza morale nell'esercizio della potestà giudiziale*

1. I soggetti che esercitano la potestà giudiziale.....	207
2. La coscienza morale del giudice nell'esigere il giuramento delle parti ...	208
3. La coscienza morale del giudice nella valutazione delle prove	213

4. La coscienza morale del giudice nel comunicare alle parti i nominativi dei testi.....	219
5. La coscienza morale del giudice nel supplire alla negligenza delle parti	224
6. La coscienza morale del giudice nella determinazione della pena.....	228
7. Il ruolo della coscienza morale del giudice nella formazione della certezza morale sull'oggetto della causa.....	243
8. Il particolare caso relativo alla coscienza morale del difensore del vincolo nel giudizio sulla nullità del matrimonio.....	272
9. I limiti che regolano la coscienza morale del giudice e il suo obiettivo	277
10. L'ambito della coscienza morale di chi esercita la potestà giudiziale	278
11. Le espressioni del <i>CIC</i> 1983 che delineano la coscienza morale di chi esercita la potestà giudiziale	280
12. I tratti distintivi della coscienza morale del legislatore rispetto a quella di chi esercita la potestà giudiziale	282
13. I tratti distintivi della coscienza morale del giudice rispetto a quella di chi esercita la potestà legislativa	283
14. Il minimo comune denominatore tra coscienza morale del legislatore e coscienza morale di chi esercita la potestà giudiziale.....	283
15. I tratti distintivi della coscienza morale di chi amministra rispetto a quella di chi giudica	284
16. I tratti distintivi della coscienza morale di chi giudica rispetto a quella di chi amministra.....	285
17. Il minimo comune denominatore tra la coscienza morale di chi legifera, di chi amministra e di chi giudica	286
CONCLUSIONI.....	287
APPENDICI.....	299
Appendice I	299
Appendice II.....	302
Appendice III.....	307
BIBLIOGRAFIA	309
INDICE DEI NOMI.....	327

SIGLE E ABBREVIAZIONI

a.	<i>argumentum</i>
AAS	<i>Acta Apostolicae Sedis</i>
All.	<i>Allocutio</i>
<i>Apostolorum successores</i>	CONGREGAZIONE PER I VESCOVI, Direttorio per il ministero pastorale dei Vescovi <i>Apostolorum successores</i> , 22 febbraio 2004, in <i>Enchiridion Vaticanum</i> 22, 1575-2159.
art.	articolo
artt.	articoli
At	Atti degli apostoli
AP	PAULUS PP. VI, Motu proprio <i>Ad pasendum</i> , 15 augusti 1972 (<i>AAS</i> 64 [1972] 534-540).
c.	canone (del <i>CIC</i> 1917)
can.	canone (del <i>CIC</i> 1983 o del <i>CCEO</i> 1990)
cc.	canoni (del <i>CIC</i> 1917)
CCC	IOANNES PAULUS PP. II, <i>Catechismus Catholicae Ecclesiae</i> , Città del Vaticano 1997, X- 954.
CIVCSVA	Congregazione per gli Istituti di Vita Consacrata e le Società di Vita Apostolica
CCDDS	Congregazione per il Culto Divino e la Disciplina dei Sacramenti

CCEO	<i>Codex Canonum Ecclesiarum Orientalium</i>
CDAE	Consiglio diocesano per gli affari economici
CEI	Conferenza Episcopale Italiana
CIC	<i>Codex Iuris Canonici</i>
<i>Communicationes</i>	Organo del Pontificio Consiglio per i Testi Legislativi
1Cor	Prima lettera di san Paolo Apostolo ai Corinzi
2Cor	Seconda lettera di san Paolo Apostolo ai Corinzi
D.	<i>Digesta</i>
DC	PONTIFICIO CONSIGLIO PER I TESTI LEGISLATIVI, <i>Dignitas Connubi. Istruzione da osservarsi nei tribunali diocesani e interdiocesani nella trattazione delle cause di nullità del matrimonio</i> , Roma 2005, 1-219.
DGDC	<i>Diccionario General de Derecho Canónico</i> , J. Otaduy, A. Viana, J. Sedano, ed., Pamplona 2012, I-VII.
<i>Dizionario etimologico</i>	CORTELAZZO, M. – ZOLLI, P. <i>Dizionario etimologico della lingua italiana</i> , Bologna 1996, 1-5.
Eb	Lettera agli Ebrei
<i>Ecclesiae imago</i>	SACRA CONGREGATIO PRO EPISCOPIS, <i>Directorium Ecclesiae imago</i> de pastoralibus ministerio episcoporum, 22 februarii 1973, in <i>Enchiridion Vaticanum</i> 4, Bologna 1978, 1226-1487.
<i>Ecclesiae sanctae</i>	PAULUS PP. VI, <i>Litterae apostolicae Motu Proprio datae Ecclesiae Sanctae.</i> Normae ad quaedam exsequenda □ Ss. Concilii Vaticani II decreta statuuntur, 6 augusti 1966 (<i>AAS</i> 58 [1966]) 757- 787).

ed.	<i>edidit, ediderunt</i> (curatore, curatori)
EV	<i>Enchiridion Vaticanum</i>
Gv	Vangelo secondo Giovanni
GS	CONCILIO VATICANO II, Costituzione pastorale sulla Chiesa nel mondo contemporaneo <i>Gaudium et spes</i> , in <i>Enchiridion Vaticanum 1</i> , <i>Documenti ufficiali del Concilio Vaticano II (1962-1965)</i> , Bologna 2002, 1246-1467.
<i>Ib.</i>	<i>ibidem</i>
IMA	CONFERENZA EPISCOPALE ITALIANA, <i>Istruzione in materia amministrativa</i> , A. De Angelis, ed., Bologna 2005, 1-137.
<i>Incrementa in Progressu</i>	<i>Incrementa in Progressu 1983 Codicis Iuris Canonici</i> , E. N. Peters, ed., Montréal 2005.
IR	Istituto/i Religioso/i
IS	Istituto/i Secolare/i
IVC	Istituto/i di Vita Consacrata
Lc	Vangelo secondo Luca
LG	CONCILIO ECUMENICO VATICANO II, Constitutio dogmatica <i>Lumen gentium</i> , 21 novembris 1964, in <i>Enchiridion Vaticanum 1</i> , <i>Documenti ufficiali del Concilio Vaticano II (1962-1965)</i> , Bologna 2002, 460-633.
Mc	Vangelo secondo Marco
m. p.	<i>motu proprio</i>
<i>Mitis Iudex Dominus Iesus</i>	FRANCISCUS PP., Litterae apostolicae Motu proprio datae <i>Mitis Iudex Dominus Iesus</i> quibus canones Codicis iuris canonici de causis ad matrimonii nullitatem declarandam reformantur, Città del Vaticano 2015, Bollettino della Sala stampa della Santa Sede, n. 0652, 08 settembre 2015, https:// press.vatican.va/content/

	salastampa/it/bollettino/ pubblico/2015/.../01418.html, [accesso 14.07.2017].
Mt	Vangelo secondo Matteo
n.	numero
n. d. r.	nota del redattore
nn.	numeri
OT	CONCILIO ECUMENICO VATICANO II, Decretum de institutione sacerdotali <i>Optatam totius</i> , 28 octobris 1965, in <i>Enchiridion Vaticanum 1, Documenti ufficiali del Concilio Vaticano II (1962- 1965)</i> , Bologna 2002, 814-857.
PB	JOHANNES PAULUS PP. II, Constitutio apostolica <i>Pastor Bonus</i> , (<i>AAS</i> 80 1988] 841-912).
PO	CONCILIO ECUMENICO VATICANO II, Decretum de presbyterorum ministerium et vita <i>Presbyterorum ordinis</i> , decembris 1965 (<i>AAS</i> 58 [1966] 991- 1024).
7	
PP.	<i>Pastor Pastorum</i>
<i>Provida mater</i>	SACRA CONGREGATIO DE DISCIPLINA SACRAMENTORUM, Instructio <i>Provida mater</i> , 15 augusti 1936 (<i>AAS</i> 28 [1936] 313-361).
1Pt	Prima lettera di san Pietro Apostolo
q.	<i>quaestio</i>
Qo	Libro del <i>Qoelet</i>
<i>Rescr.</i>	<i>Rescriptum</i>
<i>Resp.</i>	<i>Responsum</i>
RFS	SACRA CONGREGATIO PRO INSTITUTIONE CATHOLICA, <i>Ratio fundamentalis institutionis sacerdotalis</i> , 6 ianuarii 1970 (<i>AAS</i> 62 [1970] 321-384).
Rm	Lettera di san Paolo Apostolo ai Romani

Sap	Libro della Sapienza
SC	CONCILIO ECUMENICO VATICANO II, Constitutio de sacra Liturgia <i>Sacrosanctum concilium</i> , 4 decembris 1963 (<i>AAS</i> 56 [1964] 97-138).
SDO	PAULUS PP. VI, Motu proprio <i>Sacrum diaconatus ordinem</i> , 18 iunii 1967 (<i>AAS</i> 59 [1967] 697-704).
Sir	Libro del Siracide
<i>Sollicitudinem nostram</i>	PIUS PP. XII, □ Litterae apostolicae Motu proprio datae <i>Sollicitudinem nostram</i> De iudiciis pro Ecclesia orientali, 6 ianuarii 1950 (<i>AAS</i> 42 [1950] 5-120).
<i>Summa Theologiae</i>	Santo Tomás De Aquino, Suma de Teología, edición dirigida por los Regentes de Estudios de las Provincias Dominicanas de España, 5 vols., B.A.C., Madrid 1988-1994.
SVA	Società di Vita Apostolica
1Tm	Prima lettera di san Paolo Apostolo a Timoteo
2Tm	Seconda lettera di san Paolo Apostolo a Timoteo
Tt	Lettera di san Paolo Apostolo a Tito
<i>Vocabolario della lingua latina</i>	CASTIGLIONI, L. – MARIOTTI, S., <i>Vocabolario della lingua latina</i> , Torino 1988.
V/S	IOANNES PAULUS PP. II, Litterae encyclicae <i>Veritatis splendor</i> (<i>AAS</i> 85 [1993] 1133- 1228).

INTRODUZIONE

Il nostro intento è quello di capire quale sia il ruolo della coscienza morale nell'esercizio del governo ecclesiale, secondo il *Codex Iuris Canonici* del 1983 (d'ora in poi *CIC* 1983).

Per conseguire il nostro obiettivo, dobbiamo rispondere a una domanda che da sempre interpella la dottrina e che riguarda il delicatissimo rapporto tra diritto canonico e morale. In effetti, benché la questione della quale ci occuperemo sia un classico della tradizione canonistica, nessuno, per quanto ne sappiamo, ha mai tentato di affrontare questa materia in modo organico e approfondito. Perciò, il presente studio si propone di cominciare a colmare, in modo significativo, quella che riteniamo essere una rilevante lacuna. Allora, con il nostro lavoro, ci mettiamo nei panni di un minatore che, nella miniera di metalli preziosi della canonistica, dà i primi colpi di piccone per aprire un nuovo filone di estrazione. La nostra opera, dunque, vuole essere il primo studio approfondito su una questione cruciale, ma trascurata troppo a lungo. Infatti, una vera e propria trattazione sul ruolo della coscienza morale nell'esercizio del governo ecclesiale non è mai stata considerata nemmeno marginalmente¹. Addirittura, ci risulta che alla coscienza morale di chi esercita la potestà legislativa non sia mai stata dedicata alcuna attenzione, neppure in via incidentale.

Invece, qualche attenzione è stata concessa al rapporto tra coscienza morale e certezza morale nell'ambito delle decisioni giudiziali, al legame tra coscienza morale e discernimento, al rapporto tra coscienza morale e discrezionalità, e al tema dell'obiezione di coscienza. Delle prime tre connessioni tra coscienza morale e diritto canonico ci occuperemo in modo approfondito nel presente studio, data la loro intrinseca appartenenza al tema della coscienza morale

¹ Á. RODRÍGUEZ LUÑO, «Conciencia [juicio de]», in *DGDC*, ed. J. Otaduy, A. Viana, J. Sedano, Pamplona 2012, II, 347-350. A conferma di quanto abbiamo constatato, basta notare che persino un'opera così autorevole prende in considerazione la coscienza da un punto di vista scritturistico, teologico e, più specificamente, moralistico, ma non considera minimamente il tema sotto il profilo giuridico-canonistico.

nell'esercizio del governo ecclesiale.

Qui non tratteremo il tema dell'obiezione di coscienza, in quanto non è direttamente contemplato dal vigente codice latino che costituisce l'oggetto della nostra indagine². Inoltre, anche se si affrontasse tale materia, la questione dell'obiezione di coscienza potrebbe porsi solo in capo al fedele comune, ma non certo in capo a chi esercita la potestà, ponendo in essere il diritto. Detto ciò, ci sembra pure che chi cerca di configurare l'obiezione di coscienza nell'ordinamento canonico tenda a confonderla con gli strumenti tipici dell'*equitas* canonica³.

Benché sia connessa con il tema della coscienza morale del governante, non ci occuperemo direttamente neppure dell'equità canonica, poiché tale argomento è già stato trattato in dottrina e richiederebbe un'indagine a parte, che travalicherebbe l'impostazione metodologica del nostro studio.

Dopo la presente introduzione, seguiranno cinque capitoli di trattazione.

Nel primo capitolo, che costituisce una premessa necessaria, si chiarirà quale sia la nozione di coscienza morale secondo il Magistero della Chiesa, a partire dal Concilio Vaticano II.

Nel secondo capitolo, con un approccio assolutamente originale, tutto incentrato sullo studio del lessico del *CIC* 1983, esamineremo le diverse accezioni latine di coscienza morale nel codice medesimo. Prima di tutto, dedicheremo una certa attenzione alle accezioni del *CIC* 1983 che caratterizzano la coscienza morale del fedele comune, poiché tale tipo di coscienza morale è necessario fondamento anche di quella del governante, in quanto, prima di essere tale, egli è un fedele. Non si può dire, invece, che la coscienza morale del governante sia riferibile, in linea di principio, a quella del fedele in generale.

Sulla base delle osservazioni compiute nel secondo capitolo, poi, svilupperemo altri tre capitoli.

Nel capitolo terzo esamineremo la coscienza morale di chi esercita la potestà legislativa e i suoi rapporti con la coscienza morale del fedele comune, mentre solo nei due capitoli successivi prenderemo in considerazione il

² Il tema dell'obiezione di coscienza non è trattato neppure dal vigente codice orientale, come non era trattato dal *Codex Iuris Canonici* del 1917.

³ In tal senso, a nostro avviso, si può consultare R. BERTOLINO, *Il nuovo diritto ecclesiale tra coscienza dell'uomo e istituzione. Saggi di diritto costituzionale canonico*, in «Collana di studi di diritto canonico ed ecclesiastico», Torino 1989, 85-143. Sulla stessa linea ci sembra collocarsi anche V. TURCHI, «L'obiezione di coscienza nell'ordinamento canonico», *Monitor Ecclesiasticus* 116 (1991), I-II, 139-183. La nostra opinione condivide quella di P. ERDÖ, «La certezza morale nella pronuncia del giudice. Problemi attuali», *Periodica* 87/1 (1998) 100 e nota 47, ove si citano i due suddetti Autori.